

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI DIPARTIMENTO STORIA – TRIENNIO

MATERIA: STORIA	[x] Triennio (secondo biennio e quinto anno)
Indirizzi: Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico sociale	

a) Introduzione – Risultati attesi

La storia aiuta a comprendere il passato e orientarsi nel presente. Lo studio della storia ha una grande valenza culturale: ci insegna le origini delle società e delle culture, ci porta a conoscenza delle nostre radici, ci avvicina a un mondo lontano, ma in qualche modo familiare, con il quale condividiamo l'eredità.

- La storia è una chiave di interpretazione del presente
- La storia ci fa capire i cambiamenti
- La storia determina il senso di identità personale e nazionale
- Preserva i ricordi
- La storia ci ispira e ci insegna

b) Competenze al termine del triennio (secondo biennio e quinto anno)

Definizione degli obiettivi generali

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato alle tematiche di Educazione Civica e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale, come le culture americane precolombiane; i paesi interessati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali. Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Dovrà essere dedicato ampio spazio all'esposizione orale, ponendo attenzione particolare alla collocazione degli eventi

secondo le corrette coordinate spazio-temporali, alla coerenza del discorso e alla padronanza terminologica.

COMPETENZE SPECIFICHE AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

1. **Comprensione:** educazione alla lettura ragionata del testo, con possibili integrazioni di documenti, al fine di giungere al riconoscimento della complessità degli avvenimenti e al loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali
2. **Esposizione:** capacità di usare termini, espressioni e concetti propri del linguaggio specifico della disciplina
3. **Argomentazione:** abitudine ad esporre un argomento con linearità e consequenzialità
4. **Rielaborazione:** cogliere i diversi aspetti di un evento storico complesso e le relazioni che lo riguardano, operando confronti tra istituzioni, fenomeni sociali e situazioni culturali diverse

Prerequisiti

Triennio (secondo biennio e quinto anno)

COMPETENZE DI BASE (*relative agli assi specifici interessati*)

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base acquisite a conclusione dell'obbligo di istruzione (pertanto, prerequisiti necessari all'inizio del terzo anno)

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Abilità di base che verranno affinate nel corso del triennio

1. Analisi: capacità di selezionare nel testo gli elementi da ricordare, individuando le priorità causali, e determinare i valori temporali e spaziali dei diversi fenomeni osservati.
2. Sintesi: capacità di ricostruire i caratteri fondamentali di un'epoca storica nel rispetto della complessità dei fenomeni che la caratterizzano.
3. Opinione personale: capacità di valida interpretazione critica del passato come sussidio per la comprensione e lettura del presente.

Obiettivi minimi disciplinari declinati per anno – Conoscenze – Competenze - Abilità

Classe terza	Conoscenze 1. Conoscenza dei principali fatti di natura sociale, politica, economica, militare, culturale di una determinata epoca storica.
---------------------	--

	Competenze 1. Comprensione generale dei fatti storici e loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali; 2. Educazione alla lettura ragionata del testo, con possibili integrazioni di documenti; 3. Riconoscimento della complessità degli avvenimenti nel contesto socio-politico-culturale. Abilità 1. Determinare i valori temporali e spaziali dei diversi fenomeni osservati 2. Analisi: capacità di selezionare nel testo gli elementi da ricordare; 3. Individuare le priorità causali dei fatti storici.
Classe quarta	Conoscenze 1. Conoscenza dei principali fatti di natura sociale, politica, economica, militare, culturale di una determinata epoca storica. Competenze 1. Comprensione generale dei fatti storici e loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali; 2. Comprensione: maggiore competenza nella lettura ragionata del testo, con possibili integrazioni di documenti; 3. Riconoscimento della complessità degli avvenimenti e loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali. Abilità 1. Determinare i valori temporali e spaziali dei diversi fenomeni osservati 2. Analisi: capacità di selezionare nel testo gli elementi da ricordare; 3. Individuare le priorità causali dei fatti storici.
Classe quinta	Conoscenze 1. Conoscenza dei principali fatti di natura sociale, politica, economica, militare, culturale di una determinata epoca storica. Competenze 1. Comprensione generale dei fatti storici e loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali; 2. Comprensione: maggiore competenza nella lettura ragionata del testo, con possibili integrazioni di documenti; 3. Riconoscimento della complessità degli avvenimenti e loro inserimento in un contesto di rapporti spazio-temporali e causali. Abilità 1. Determinare i valori temporali e spaziali dei diversi fenomeni osservati 2. Analisi: capacità di selezionare nel testo gli elementi da ricordare; 3. Individuare le priorità causali dei fatti storici.

SI CONSIDERA COME OBIETTIVO MINIMO IL RAGGIUNGIMENTO, ALMENO, DEI PUNTI 1

Contenuti condivisi – nuclei fondanti coerenti con gli assi culturali.

Classe terza	1.L'Europa nel Basso Medio Evo: i poteri e le istituzioni che organizzano il territorio: Impero, Monarchia, Città libere, Corporazioni, feudalità. La Chiesa, accentramento, teocrazia, potere temporale. 2.La formazione dell'Europa degli Stati: Stati Nazionali e stati regionali. Centralizzazione e controllo del territorio. La guerra dei Cent'anni. Le rivolte sociali. 3.Il controllo degli oceani:
---------------------	--

	l'espansione dell'Occidente, le Indie e le Americhe, esploratori e conquistatori. I principali Imperi coloniali. 4. Le trasformazioni religiose: la Riforma, i protagonisti e gli sviluppi. La Controriforma. L'età di Carlo V e di Filippo II. 5. Dai ceti di antico regime alle nuove classi emergenti. Le due rivoluzioni inglesi e l'affermazione del parlamentarismo.
Classe quarta	1. Poteri centralizzati e resistenze civili. La nascita e l'affermazione dell'assolutismo in Francia. 2. L'età delle rivoluzioni. La nascita degli Stati Uniti d'America. La rivoluzione francese, le principali fasi dall'89 al 1799. L'età napoleonica. 3. Il '48 e i Risorgimenti nazionali. Le tappe dell'unificazione italiana, le figure di Cavour, Mazzini, Garibaldi. Le tappe dell'unificazione tedesca, la Germania bismarckiana. 4. I problemi dell'Italia Unita. La Destra liberale, accentrimento, brigantaggio, Questione Romana. La Sinistra liberale, da Depretis a Crispi. 5. Imperialismo, colonialismo, nazionalismo, protezionismo.
Classe quinta	Italia: 1. Dalla crisi di fine secolo all'Età giolittiana. Riforme e decollo economico. 2. La crisi dello stato liberale. La partecipazione alla Grande guerra, il dopoguerra. Il biennio rosso. Il Fascismo da movimento populista a organizzazione totalitaria. 3. La guerra a fianco della Germania, il crollo del Fascismo. 4. Resistenza e liberazione. Vicende e protagonisti principali, costituente e costituzione. Dal centrismo al centrosinistra, l'Italia repubblicana. Europa: 1. La grande guerra. Il sistema delle alleanze internazionali. Le principali vicende militari, la svolta del 1917. Il crollo degli imperi centrali. 2. La rivoluzione russa. Da febbraio a ottobre. Guerra civile e guerra esterna. La nascita dell'URSS. 3. La Germania di Weimar. L'avvento di Hitler al potere. 4. I totalitarismi. 5. La seconda guerra mondiale in Europa. Mondo:

1.	Il crollo economico del 1929. Gli USA e il New Deal. Conseguenze della crisi economica in Europa e nel mondo.
2.	La seconda guerra mondiale.
3.	Yalta e la divisione del mondo in sfere di influenza. L'inizio della guerra fredda.
4.	La decolonizzazione.
5.	La caduta del muro di Berlino e la globalizzazione.
<i>La scansione temporale, prevista per bimestre, è lasciata alla programmazione dei singoli e dei Consigli di classe.</i>	

c) Scansione temporale della programmazione

Ogni docente, nell'ambito della propria programmazione didattica, articolerà i contenuti in una scansione temporale bimestrale, nell'ambito dei due Quadrimestri.

d) Metodi e strumenti

Le **metodologie di insegnamento** e le **strategie di apprendimento** saranno adeguate alle esigenze della classe e adattate in itinere. La lezione frontale per l'esposizione dell'argomento non si presenta come un discorso concluso, ma intende sollecitare la partecipazione attiva degli studenti all'elaborazione e all'approfondimento personale.

In particolare il procedimento didattico comprenderà le seguenti fasi:

Lezione frontale	
Lezione partecipata	
Ricerca individuale e di gruppo	
Utilizzo della digital board	
Lavoro di gruppo	
Discussione guidata e dialoghi	
Cooperative learning	
Lettura, analisi e relativa interpretazione dei documenti	
Collocazione geografico-cronologica degli avvenimenti storici sotto vari aspetti: politico, economico, sociale, scientifico, culturale, religioso al fine di individuare le relazioni che intercorrono tra i vari aspetti	
Confronto dei fenomeni storici per l'individuazione delle analogie e delle differenze	
Analisi di problemi e documenti audiovisivi e multimediali	
Mappe concettuali, schemi, diagrammi e analisi di immagini attraverso l'uso di PowerPoint e altri strumenti informatici	
Sintesi dell'argomento trattato	
STRUMENTI DI LAVORO	
Libro di Testo	
Materiale didattico e dispense fornito in formato elettronico o con fotocopie	
Le lezioni saranno integrate con letture di vari brani antologici o di brevi testi storiografici.	
Mappe concettuali, schemi riassuntivi, cartine e linee del tempo.	
PowerPoint, giornali, riviste, libri.	
Audiovisivi, materiali multimediali, internet.	

*Per i ragazzi con programmazione personalizzata e differenziata (Legge 104) si fa riferimento al PEI

*Per gli alunni con certificati DSA/BES si fa riferimento al PDP di ciascun alunno

e) e f) Modalità di verifica: tipo e numero minimo di prove

La valutazione, facendo riferimento ai parametri stabiliti nel PTOF, comprenderà una serie di fattori di valutazione, quali pertinenza alle domande, conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborazione personale, capacità di analisi e sintesi, efficacia dell'argomentazione orale e/o scritta

Triennio (secondo biennio e quinto anno)
Tipologie e strumenti di verifica • prove scritte corrette dall'insegnante e discusse in classe; • elaborati argomentativi o brevi saggi su tematiche storiche; • elaborati di comprensione testuale; • quesiti a risposte aperte; • quesiti a risposta multipla; • relazioni scritte; • ricerche personali e di gruppo; • prodotti digitali. • prove orali: • esposizione di argomenti; • discussioni dialogate; • approfondimenti personali; • esercizi cronologico-tematici alla digital board; • interventi personali significativi Numero minimo di verifiche Scritto: Materia solo orale, quindi <u>gli scritti possono essere effettuati in supporto alla preparazione orale in numero comunque inferiore o pari alle interrogazioni orali.</u> <u>Minimo due prove per quadrimestre.</u> Attività di recupero <i>In itinere</i> e, in base a eventuali specifiche esigenze didattiche, attraverso recuperi durante la settimana di recupero concordata in sede collegiale.

Valutazione: indicatori e livelli

Si fa riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie di valutazione collegiali indicati dal PTOF e disponibili sul sito della scuola. In particolare, nelle verifiche e per la valutazione complessiva saranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- Pertinenza alla consegna
- Coerenza e organicità del discorso
- Uso corretto del lessico specifico della disciplina
- Fluidità e chiarezza nell'esposizione
- Assimilazione dei contenuti e comprensione del loro valore
- Rielaborazione personale di contenuti, documenti, conoscenze
- Grado di sviluppo delle capacità logiche
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di approfondimento
- Interesse, partecipazione, impegno.

Griglia per le prove orali per la classe

Corrispondenza criteri - livelli valutativi			
	Conoscenza e comprensione	Competenza argomentativa e	Capacità critiche e di

	<i>dei contenuti</i>	<i>proprietà di linguaggio</i>	<i>rielaborazione personale</i>
1-2	dimostra di ignorare del tutto i contenuti di base	non riesce ad esprimere in modo adeguato alcuna nozione e ad argomentare alcuna tesi	non rielabora criticamente alcun contenuto o nozione
3	presenta gravissime e diffusissime lacune nella conoscenza dei contenuti di base	rivela gravissime difficoltà nell'argomentazione e si esprime con linguaggio per nulla appropriato	dimostra gravissime difficoltà nel rielaborare criticamente i contenuti
4	dimostra gravi ed evidenti lacune nella conoscenza dei contenuti di base	dimostra scarse capacità argomentative e si esprime con linguaggio poco appropriato	rivela notevoli difficoltà nella rielaborazione personale e critica dei contenuti
5	presenta diverse lacune ed incertezze nella conoscenza contenuti di base	rivela diverse difficoltà nell'argomentazione e si esprime con linguaggio non del tutto appropriato	dimostra capacità critiche e di rielaborazione personale non del tutto adeguate
6	conosce i contenuti di base nelle linee fondamentali, pur con qualche incertezza	dimostra una seppur minima capacità argomentativa e si esprime con un linguaggio sufficientemente adeguato	dimostra di saper rielaborare a livello personale, seppur con qualche incertezza
7	conosce in modo appropriato e senza incertezze i contenuti fondamentali	rivela un' apprezzabile capacità argomentativa e sa esprimersi con un linguaggio nel complesso adeguato e pertinente	dimostra di possedere una discreta capacità di rielaborazione e di giudizio critico
8	conosce in modo sicuro ed organico le tematiche e i contenuti affrontati in tutte le loro articolazioni	argomenta in modo puntuale le tesi espresse e sa esprimersi utilizzando un linguaggio sempre appropriato	dimostra di possedere una buona capacità di rielaborazione autonoma e di valutazione critica
9	conosce in modo organico, approfondito e completo le tematiche ed i contenuti affrontati	sa argomentare in modo articolato le tesi espresse e si esprime sempre con linguaggio pertinente, ricco ed appropriato	rivela ottime capacità di rielaborazione personale, di riflessione autonoma e di valutazione critica dei contenuti appresi
10	conosce in modo esauriente e approfondito le tematiche ed i contenuti affrontati, e li arricchisce con approfondimenti e contributi personali	sa argomentare in modo organico, coerente ed originale le tesi espresse e si esprime con linguaggio del tutto pertinente, ricco ed adeguato	dimostra eccellenti capacità di rielaborazione personale, accompagnata da una evidente maturità di giudizio e di riflessione critica

Griglia per le prove scritte per la classe

CONOSCENZE (contenuti disciplinari)				
Punteggio			Descrittori	Punti
4,75	5	Ottimo - Eccellente	Risponde in maniera completa, esauriente, approfondita e organica Ricchezza di conoscenze specifiche e conoscenze stilistiche.	
4	4,50	Buono	Evidenzia conoscenze significative dei contenuti, seppure non del tutto complete.	
3,0	3,5	Sufficiente – Discreto	Rivela conoscenze incomplete, ma sufficienti per effettuare un quadro globale dell'argomento.	
2,5	2,75	Insuff. – Non del tutto sufficiente	Risponde in maniera lacunosa, generica e superficiale.	
1,0	2,00	Grave	Risponde in maniera lacunosa e male organizzata.	

ABILITÀ (esecutive, di analisi e sintesi, morfosintattiche)					
Punteggio			Descrittori	Punti	
1,75	2	Buono – Ottimo	Rielabora sinteticamente ed efficacemente le conoscenze apprese. Rivela capacità di analisi e valutazione critica, con aspetti di originalità e di creatività. Buona padronanza della strutturazione del linguaggio.		
1,25	1,5	Sufficiente – Discreto	Individua e rielabora sinteticamente le conoscenze apprese e sa cogliere relazioni semplici. Struttura del linguaggio semplice, per lo più corretta.		
0,75	1	Insufficiente – Non del tutto sufficiente	Commette errori e mostra ridotte capacità esecutive senza riuscire a focalizzare in maniera completa la tematica richiesta. La struttura morfo-sintattica presenta frequenti incertezze.		
0,25	0,50	Grave	Rivela numerosi e gravi errori morfo-sintattici. Non sa evidenziare ciò che è richiesto dalla domanda.		
COMPETENZE (rielaborazione logica, contestualizzazione, lessico specifico)					
Punteggio			Descrittori	Punti	
2,5	3	Buono - Ottimo	Presenta gli argomenti in maniera corretta, sicura e ben articolata. Utilizza un linguaggio specifico e adeguato al contesto. Padronanza dei mezzi espressivi con evidente originalità e creatività		
2,00	2,25	Discreto	Presenta gli argomenti in maniera organica, ma schematica, utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato. Discreta originalità creativa nella soluzione personale dell’elaborato.		
1,75	1,75	Sufficiente	Presenta gli argomenti con alcuni errori logici che non compromettono la comprensione del contenuto e utilizza un linguaggio limitato.		
1,25	1,50	Non del tutto sufficiente	Presenta gli argomenti con alcuni errori che compromettono in parte la comprensione del contenuto e utilizza un linguaggio povero e non sempre appropriato.		
0,75	1,00	Insufficiente – Grave	Presenta gli argomenti in maniera scorretta, con errori gravi o molto gravi, che rendono difficile la comprensione. Utilizza un lessico scadente e poco appropriato, talvolta eccessivamente limitato.		
TOTALE VALUTAZIONE (in decimi)				Sufficienza 6/10	/10

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI FILOSOFIA E STORIA DA ALLEGARE AL PDP
(DSA - L. 170/2010 e ALTRI BES - C.M. n.8 del 6 marzo 2013)**

VALUTAZIONE: criteri e livelli

Si verificherà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati con riferimento alle conoscenze, alle competenze e alle capacità. Si terrà conto anche dell'impegno nella puntualità delle consegne, della costanza nello studio, dell'interesse all'apprendimento e alla partecipazione in classe. Sarà valorizzata anche la tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza. Nell'attribuzione dei livelli valutativi dal 1 al 10 ci si atterrà ai criteri individualizzati qui sotto, elaborati a partire da quelli comuni approvati dal Dipartimento di Filosofia e Storia.

Griglia per le prove orali DSA (L. 170/2010) e ALTRI BES (C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

<i>Corrispondenza criteri - livelli valutativi</i>			
	<i>Conoscenza e comprensione dei contenuti</i>	<i>Competenza argomentativa e proprietà di linguaggio</i>	<i>Capacità critiche e di rielaborazione personale</i>
1-2	dimostra di ignorare del tutto i contenuti di base	non riesce ad esprimere in modo adeguato alcuna nozione e ad argomentare alcuna tesi	non rielabora criticamente alcun contenuto o nozione
3	presenta gravissime e diffusissime lacune nella conoscenza dei contenuti di base	rivela importanti difficoltà nell'argomentazione: il discorso presenta grave incoerenza e manca di collegamento tra le parti; il linguaggio è povero e per nulla appropriato	dimostra gravissime difficoltà nel rielaborare criticamente i contenuti, è restio all'essere guidato
4	dimostra gravi ed evidenti lacune nella conoscenza dei contenuti di base	dimostra scarse capacità argomentative: il discorso presenta notevoli incoerenze e aspetti di frammentarietà; si esprime con linguaggio modesto e non pertinente	rivela notevoli difficoltà nella rielaborazione personale e critica dei contenuti, anche se totalmente guidato
5	presenta diverse lacune ed incertezze nella conoscenza contenuti di base	rivela diverse difficoltà nell'argomentazione: il discorso presenta poca coerenza e frammentarietà; si esprime con linguaggio limitato e non del tutto appropriato	dimostra capacità critiche e di rielaborazione personale non del tutto adeguate, pur in gran parte guidato
6	conosce i contenuti di base nelle linee fondamentali, permangono alcune incomprensioni circa generalizzazioni, concetti principali	dimostra una seppur minima capacità argomentativa: il discorso ha una sufficiente coerenza, permangono alcuni argomenti presentati con frammentarietà; si esprime con un linguaggio semplice/ordinario ma complessivamente pertinente	dimostra di saper rielaborare a livello personale, seppur con qualche incertezza nell'esposizione autonoma
7	conosce in modo appropriato e senza incertezze i contenuti fondamentali; permangono alcune incomprensioni circa generalizzazioni, concetti specifici	rivela un'apprezzabile capacità argomentativa: il discorso è pienamente coerente. Sa esprimersi con un linguaggio nel complesso adeguato e pertinente, pur nel permanere di aspetti di semplicità	dimostra di possedere una discreta capacità di rielaborazione e di giudizio critico, solo saltuariamente sollecitato
8	conosce in modo sicuro ed organico le tematiche e i contenuti di base affrontati; mostra una comprensione sicura circa generalizzazioni e	argomenta in modo puntuale le tesi esposte, ovvero con ordine, chiarezza e coesione, pur nella semplicità morfosintattica di base; sa esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato	dimostra di possedere una buona capacità di rielaborazione autonoma e di valutazione critica, procede in autonomia

	concetti specifici		
9	conosce in modo organico, approfondito e completo le tematiche ed i contenuti affrontati, sia nei fatti di base che specifici	sa argomentare in modo articolato e con collegamenti le tesi esposte e si esprime con linguaggio sempre pertinente	rivela ottime capacità di rielaborazione personale, di riflessione autonoma e di valutazione critica dei contenuti appresi, procede in piena autonomia e sicurezza
10	conosce in modo esauriente e approfondito le tematiche ed i contenuti affrontati, e li arricchisce con intenzioni e contributi personali	sa argomentare con apprezzabile organicità, coerenza ed originalità le tesi esposte e si esprime con linguaggio del tutto pertinente, ricco ed adeguato	dimostra eccellenti capacità di rielaborazione personale, accompagnata da una evidente maturità di giudizio e di riflessione critica, in piena autonomia, sicurezza e con atteggiamento propositivo

Griglia per le prove scritte DSA (L. 170/2010) e ALTRI BES (C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

CONOSCENZE (contenuti disciplinari)				
Punteggio			Descrittori	Punti
4,75	5	Ottimo - Eccellente	Risponde in maniera completa, esauriente, approfondita e organica. Ricchezza di conoscenze specifiche.	
4	4,5	Buono	Evidenzia conoscenze significative dei contenuti, seppure non del tutto complete in alcuni aspetti specifici.	
3,0	3,5	Sufficiente – Discreto	Rivela conoscenze incomplete, ma sufficienti per effettuare un quadro globale dell’argomento nelle linee fondamentali.	
2,5	2,75	Insufficiente – Non del tutto sufficiente	Risponde in maniera in parte lacunosa, generica e superficiale in riferimento ai contenuti di base.	
1,0	2,00	Grave	Risponde in maniera gravemente lacunosa e male organizzata in riferimento ai contenuti di base.	
ABILITA’ (esecutive, di analisi e sintesi, morfosintattiche)				
Punteggio			Descrittori	Punti
2	2	Buono – Ottimo	Rielabora sinteticamente ed efficacemente le conoscenze apprese. Rivela capacità di analisi e valutazione critica, con aspetti di originalità e di creatività. L’espressione morfo-sintattica è del tutto adeguata.	
1,5	1,75	Sufficiente – Discreto	Individua e rielabora sinteticamente le conoscenze apprese e sa cogliere relazioni semplici. Struttura del linguaggio semplice, pur con alcune incertezze.	
1	1,25	Insufficiente – Non del tutto sufficiente	Commette errori di analisi e mostra ridotte capacità esecutive senza riuscire a focalizzare in maniera completa la tematica richiesta. La struttura morfo-sintattica presenta rilevanti incertezze.	
0,5	0,75	Grave	L’espressione morfo-sintattica è gravemente scadente. Non sa evidenziare ciò che è richiesto dalla domanda.	
COMPETENZE (rielaborazione logica, contestualizzazione, lessico specifico)				
Punteggio			Descrittori	Punti

2,75	3	Buono - Ottimo	Presenta gli argomenti in maniera corretta, sicura e ben articolata. Utilizza un linguaggio specifico e adeguato al contesto. Padronanza dei mezzi espressivi con evidente originalità e creatività.	
2,25	2,5	Discreto	Presenta gli argomenti in maniera organica, ma schematica, utilizzando un linguaggio semplice, per lo più appropriato. Discreta originalità creativa nella soluzione personale dell'elaborato.	
1,75	2,00	Sufficiente	Presenta gli argomenti con alcuni errori logici che non compromettono la comprensione del contenuto, utilizza un linguaggio semplice/ordinario, ma complessivamente pertinente. Seppur minima soluzione personale dell'elaborato.	
1,25	1,50	Non del tutto sufficiente	Presenta gli argomenti con alcuni errori che compromettono in parte la comprensione del contenuto e utilizza un linguaggio modesto e non sempre appropriato.	
1,00	1,25	Insufficiente – Grave	Presenta gli argomenti in maniera scorretta, con errori gravi o molto gravi, che rendono difficile la comprensione. Utilizza un lessico povero e gravemente inappropriato. Soluzione personale dell'elaborato assente.	
TOTALE VALUTAZIONE (in decimi)				Sufficienza 6/10 /10

NOTA BENE:

Nel caso specifico, coerentemente con il PDP e sulla base delle reali esigenze, si presterà particolare attenzione a valutazioni più attente alle conoscenze, alle competenze e alle eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, con minore considerazione degli errori ortografici e studio mnemonico di date e nomi specifici.

Tutti i docenti del dipartimento sono inoltre concordi nel proporre una semplificazione della procedura di presentazione dei PDP. Nello specifico, si propone di creare delle tabelle comuni in condivisione, in cui ogni docente indica le misure dispensative e gli strumenti compensativi. Così facendo il PDP risulterebbe un documento unico che aggrega le misure in maniera personalizzata per ogni studente in maniera collegiale.

Proposta di nuclei tematici per i percorsi pluridisciplinari relativi all'insegnamento di Educazione Civica. Vengono proposti quattordici nuclei tematici suddivisi per anno di corso, da proporre ai Consigli di classe, coerentemente con le macroaree individuate dal Ministero:

Classe 3^

- Il pensiero filosofico-politico nel mondo medievale
- Diversi e diversità nel '500 della Riforma e della Controriforma
- L'Occidente e l'Altro: incontro e scontro fra civiltà diverse
- La Verità e le fake-news nel pensiero storico

Classe 4^

- Il pensiero filosofico-politico nel mondo moderno
- Economia, Statistica e relativa riflessione storiografica
- La libertà di pensiero
- Tolleranza e politica

- Scienza, potere e società
- Il pensiero pacifista

Classe 5^

- Il pensiero filosofico-politico nel mondo contemporaneo
- Economia, Statistica e relativa riflessione storiografica
- Il ruolo della donna nell'età contemporanea
- Tecnica, sviluppo e progresso nella società contemporanea
- Lo straniero e la marginalità
- Il pensiero ecologista

Proposte per l'attivazione del CLIL per l'a.s. 2025-2026 - Individuazione operative ed eventuali progetti interdisciplinari in accordo con il docente di lingue. Emergono le seguenti tematiche:

- La Magna Charta Libertatum;
- L'unificazione della penisola iberica;
- Le Rivoluzioni inglesi;
- La Dichiarazione dei Diritti dell'uomo;
- La Rivoluzione francese;
- La guerra civile spagnola;
- I 14 Punti di Wilson;
- Churchill: il discorso sulla Cortina di ferro;
- Kennedy e Martin Luther King: discorsi politici;
- Totalitarismi e Propaganda
- George Mosse e la nazionalizzazione delle masse.

La Coordinatrice
Samantha Benati